SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ENOCLEAN ACTION
Codice commerciale: 30619001386

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente sanitizzante
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]
Categorie di prodotti:
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distribuito da:
OENOFRANCE ITALIA SRL
VIA VIGAZZOLO, 112
36054 MONTEBELLO VICENTINO (VI)
Tel:0444/832983
Email: info@oenofrance.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@oenofrance.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 0444/832983 solo orario ufficio
Tel. 3358333228 24h/24h

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Org. Perox. D, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, STOT SE 3, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)

Il prodotto è instabile e può infiammarsi a contatto con fonti di calore.
Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Org. Perox. D, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, STOT SE 3, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P220 - Tenere/conservare lontano da materiali combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico.
P221 - Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanz combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente, locale e nazionale, relativa al trattamento dei rifiuti.

Contiene: Acido acetico, Acido peracetico, Perossido di idrogeno

Contiene: Acido Perossiacetico in soluzione acquosa stabilizzata al 15% - 16 w/w

Contiene (Reg.CE 648/2004):
15% < 30% Sbiancanti a base di ossigeno

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Perossido di idrogeno	> 20 <= 30%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22
Acido peracetico	> 10 <= 20%	Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	607-094-00-8	79-21-0	201-186-8	01-2119531330-56-0002
Acido acetico	> 10 <= 20%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475328-30

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: sintomi negativi: irritazione delle vie respiratorie, tosse.
Ingestione: sintomi negativi: dolori di stomaco.
Contatto con la pelle: sintomi negativi: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche.
Contatto con gli occhi: sintomi negativi: dolore, lacrimazione, rossore.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui vengano ingerite o inalate grandi quantitaà, contattare immediatamente un

centro antiveleni. Questo materiale è gravemente corrosivo per gli occhi e può causare cheratite ritardata. Se ingerito, non indurre il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto relativo all'alimentazione, con emorragia e perdita di fluidi. L'insirazione durante il vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Persone con malattie della pelle, degli occhi o respiratorie preesistenti possono correre un maggiore rischio nei confronti delle proprietà irritanti o allergiche di questo materiale. Trattare ogni effetto ulteriore in modo sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma alcool resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Alogeni, Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischio di incendio per riscaldamento. Evitare di respirare i fumi/vapori. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'aria. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso di incendio. In caso di incendio e/o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.
L'esposizione ai prodotti della combustione o decomposizione (vedere punto 10) può comportare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:
Valori limiti per l'esposizione professionale
ACGIH - TLV-STEL
1,4 mg/m3 - 1,0 ppm 8 h
Valori DNEL/DMEL e PNEC
DNEL/DMEL
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 1,93 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,21 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)

Valore limite : 3 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,4 mg/m3
PNEC
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce
Valore limite : 0,01 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico
Valore limite : 0,01 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina
Valore limite : 0,01 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce
Valore limite : 0,04 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina
Valore limite : 0,04 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC terreno
Valore limite : 0 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP)
Valore limite : 4,66 mg/l

acido peracetico:
Valori di esposizione
ACGIH - TLV-STEL
1,24 mg/m3 - 0,4 ppm
inhalable fraction and vapor
Valori limiti biologici
Nessun valore limite biologico di esposizione
Livello derivato senza effetto (DNEL)
Lavoratori
Inalazione: 0,6 mg/m3 (LT, SE), 0,6 mg/m3 (LT, LE), 0,6 mg/m3 (ST, SE), 0,6 mg/m3 (ST, LE).
Orale: improbabile
Dermale: Val. Qualitativa, High hazard (no threshold derived)
Consumatori: ---
PNECs - Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):
Acqua - Acqua dolce (freshwater): 0,00024 mg/l
Sedimento - Acqua dolce: 0,00018 mg/l
Acqua marina (marine water): elevata diluizione e rapida degradazione
Sedimento - Acqua marina: instabile nelle condizioni di prova
Acqua (uso rilascio): rapida degradazione
Effetti sugli impianti WWTP: 0,051 mg/l
Suolo PNEC: 320 ug/kg soil dw

Acido acetico:
Valori limiti per l'esposizione professionale
ACGIH - OEL-TWA
25 mg/m3 - 10 ppm 8 h
Valori DNEL/DMEL e PNEC
DNEL/DMEL
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 25 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 25 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale)
Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 25 mg/m3
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 25 mg/m3
PNEC
Tipo di valore limite :
PNEC acquatico, acqua dolce
Valore limite : 3,05 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico
Valore limite : 30,58 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina
Valore limite : 0,3 mg/l
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce
Valore limite : 11,36 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina
Valore limite : 1,13 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC terreno
Valore limite : 0,47 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP)
Valore limite : 85 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante i travasi.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3). Utilizzare guanti di gomma butilica, vinile, nitrile, neoprene.

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (EN 14605).
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141) durante gli interventi di emergenza.
Evitare l'inalazione dei vapori ed utilizzare unicamente in aree ben ventilate. In normali condizioni d'uso non occorre un respiratore. In alcuni usi, come ad es. l'applicazione a spruzzo in ambiti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare la maschera.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido incolore	
Odore	caratteristico, pungente	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	2,20	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	i prodotti della decomposizione possono essere infiammabili; rischio d'incendio per riscaldamento.	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	i prodotti della decomposizione possono essere infiammabili; rischio d'incendio per riscaldamento.	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	i prodotti della decomposizione possono essere infiammabili; rischio d'incendio per riscaldamento.	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	1,010 gr/cm3	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completamente miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	pericolo di esplosione se miscelato con materiali combustibili	
Proprietà ossidanti	ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni. Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può decomporsi rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante

la decomposizione, in caso di incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso di incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto può decomporsi rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Può dare origine a reazioni esplosive quando in contatto con anidride acetica. Il contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcli, agenti riduttori e sostanze organiche (come alcol o terpenes) possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossigeno, gas corrosivi/vapori, acido acetico, acido formico, anidride carbonica, monossido di carbonio. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso di incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente

ATE(mix) oral = 1.728,2 mg/kg
ATE(mix) dermal = 22.222,2 mg/kg
ATE(mix) inhal = 50,7 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:
Effetti acuti
Nocivo se ingerito.
Tossicità orale acuta
Parametro : LD50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto (maschio)
Dose efficace : = 1026 mg/kg
Parametro : LD50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto (femmina)
Dose efficace : = 693,7 mg/kg
Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Via di esposizione : Dermico
Specie : Coniglio
Dose efficace : > 2000 mg/kg
Tossicità per inalazione acuta
Parametro : LC50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto
Dose efficace : > 170 mg/m3
Tempo di esposizione : 4 h
Irritazione e Corrosività
Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea.
Irritazione cutanea primaria
Parametro : Irritazione cutanea primaria (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Può causare irritazione della pelle
Irritazione degli occhi
Parametro : Irritazione degli occhi (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Puo causare irritazione degli occhi
Sensibilizzazione
Non causa sensibilizzazione.
In caso di contatto con la pelle
Parametro : Irritazione cutanea primaria (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Può causare irritazione della pelle
Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità orale subacuta
Parametro : NOEL(C) (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Topo
Dose efficace : 100 ppm
Tossicità inalativa subacuta
Parametro : NOAEL(C) (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto
Dose efficace : 2,9 mg/m3
Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

acido peracetico:
Acido acetico soluzione acquosa stabilizzata
Tossicità acuta - Orale
LD50 - Lethal Dose Rat: > 1000 mg/kg bw (PAA 15%) - OECD Guid. 401
Tossicità acuta - Inalazione
LD50 - Lethal Dose Rat: > 0500 mg/m3 4 h (PAA 15%) - EPA OPP 81-3
Tossicità acuta - Dermale
LD50 - Lethal Dose Rat: > 1900 mg/kg bw (PAA 12%) - EPA OPP 81-2
Irritazione/Corrosione - Pelle (coniglio): corrosivo, provoca ustioni, irritante
Irritazione/Corrosione - Occhi (coniglio): corrosivo, provoca ustioni, estremamente irritante
Sensibilizzazione pelle/Respiratoria: non causa sensibilizzazione
Repeated dose toxicity - Subchronic - Rat, NOAEL: 23,4 mg/kg bw/day
Mutagesi (Ames test): No adverse effect observed (negative).
Cancerogenesi: non richiesta in quanto non mutageno
Tossicità riproduttiva: non è riconosciuto come reprotossico
(STOT) - esposizione singola: STOS SE 3, H335. C>= 1%
(STOT) - esposizione ripetuta: nessun dato disponibile
Pericolo in caso di aspirazione: nessun dato disponibile
Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: irritante per le vie respiratorie. Il seguente prodotto provoca lacerazione

del tessuto delle mucose e delle vie respIratorie alte. Ingestione: Nocivo per ingestione. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Contatto con la pelle: gravemente corrosivo per la cute, nocivo in contatto con la pelle. Contatto con gli occhi: provoca gravi ustioni. Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: irritazione delle vie respiratorie, tosse. Ingestione: dolori di stomaco. Contatto con la pelle: dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. Contatto con gli occhi: dolore, lacrimazione, rossore.
Ulteriori informazioni: nessun dato disponibile.

Acido acetico:
Effetti acuti
Nessun effetto negativo riscontrato
Tossicità orale acuta
Parametro : LD50
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dose efficace : = 3530 mg/kg dw
Parametro : LD50
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Topo
Dose efficace : = 4960 mg/kg dw
Tossicità per inalazione acuta
Parametro : LC50
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto
Dose efficace : > 16000 ppm
Tempo di esposizione : 4 h
Irritazione e Corrosività
Irritazione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)
Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)
Sensibilizzazione
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
L'acido acetico rappresenta un rischio moderato per la salute in caso di esposizioni prolungate per via orale, inalatoria o cutanea che possono causare irritazione nel sito di contatto e un basso rischio per la salute data dall'assenza di effetti significativi su organi bersaglio attraverso qualsiasi via di esposizione. Studi sull'esposizione ripetuta per via inalatoria condotti sugli animali dimostrano che l'acido acetico non causa tossicità sistemica, ma può causare alterazioni istopatologiche reversibili nel tratto respiratorio tipicamente associato alle sostanze irritanti nei siti di contatto.
Non sono stati osservati effetti significativi sugli organi bersaglio dei lavoratori esposti per numerosi anni a concentrazioni atmosferiche di acido acetico (50 - 80 ppm) tali da risultare intollerabili in soggetti non abituati. Studi sull'esposizione orale ripetuta condotti sugli animali dimostrano che l'acido acetico può causare irritazione localizzata del tratto gastrointestinale. Non è stata osservata alcuna tossicità sistemica negli esseri umani in seguito a un utilizzo prolungato di aceto (tipicamente acido acetico al 3-6%) sotto forma di additivo alimentare. La valutazione non è stata possibile per mancanza di studi sull'esposizione cutanea ripetuta negli animali; tuttavia si sono riscontrate dermatiti ipercheratosiche, annerimento ed erosione dei denti nei lavoratori esposti abitualmente ad atmosfere contenenti elevate concentrazioni di vapori di acido acetico per numerosi anni.
Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
Tossicità per la riproduzione
Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo
Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale)
Via di esposizione : Coniglio
Dose efficace : 1600 mg/kg bw/day
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicoogici

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:
Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : LC50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 16,4 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Parametro : NOEC (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 5 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Daphnia pulex
Dose efficace : = 2,4 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (Perossido di idrogeno soluzione...% ; No. CAS : 7722-84-1)
Specie : Skeletonema costatum
Dose efficace : = 1,38 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h

acido peracetico:
Acido peracetico soluzione acquosa
Tossicità acuta EC100 batteri (streptococcus fec. 60m): 50 mg/l
Tossicità acuta EC50 alghe (selenastrum capric. 72 h): 0,16 mg/l (PAA 5%)
Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48 h): 0,73 mg/l (PAA 5%)
Tossicità acuta LC50 pesci (oncorhynchus mykiss 96 h): 0,53 mg/l

Acido acetico:
Tossicità acuta EC50 batteri (anabaena flos-aquae 72 h): 55,22 mg/l
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : LC50
Specie : Oncorhynchus mykiss
Dose efficace : > 300,82 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Metodo : OECD 203
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50
Specie : Daphnia magna
Dose efficace : > 300,82 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Metodo : OECD 202
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50
Specie : Skeletonema costatum
Dose efficace : > 300,82 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:
Facilmente biodegradabile

acido peracetico:
Readily Biodegradable (28 giorni - OECD TG 301 E)

Acido acetico:
Facilmente biodegradabile (30 d - OECD TG 301 E)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:
Non si bioaccumula.

acido peracetico:
Non bioaccumulabile - log Pow =< 1 (-0,26)

Acido acetico:
Non si bioaccumula - log Pow =< 1 (- 0,17)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:
Nessun dato disponibile

acido peracetico:
Suolo Decompone - Semivita DT50 03 Min

Acido acetico:
Suolo Decompone - Semivita 5 days

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3109

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 125 ml collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 125 ml collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO
ICAO-IATA: ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.2 (8)
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.2 (8) +Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : D
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 125 ml
IMDG - EmS : F-J, S-R

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
P6b - SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP8 - Corrosivo
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.5. Pericoli per l'ambiente

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332 = Nocivo se inalato.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.
H301 = Tossico se ingerito.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.